



Belgio ha previsto un massimo di 10 alunni a 4 metri l'uno dall'altro e Germania e Regno Unito gruppi di 15 più una separazione di 2 metri (come anche la Spagna). Infine la didattica a distanza, usata senza criterio e non solo durante il *lockdown*, ha escluso il 30% degli alunni (dato Istat), ma è stata riproposta "pari pari" nei piani "dell'offerta formativa" triennali persino per il futuro.

Per non assumere un numero adeguato di docenti e collaboratori, non sanificare l'aria come ha fatto la Germania spendendo 500 milioni di euro e non potenziare (gratis) i mezzi di trasporto con i *pullman* dell'esercito, s'è favorito il contagio, si sono tenute aperte scuole dell'Infanzia, Primaria e Media con 25 alunni in 30 metri quadri e nelle scuole superiori si sono lasciati a casa gli studenti anche 2/3 giorni a settimana, con turni infernali senza mensa e con un'estensione senza limiti della giornata lavorativa dei docenti, usati di sovente come tappa-buchi su cattedre e sostituzioni che non gli competono, nonché precarizzando ulteriormente la categoria con la moltiplicazione dei contratti a termine. Sono solo alcuni esempi del disastro educativo italiano. Parliamone.

A fronte di tutto ciò si sequestrano i diritti sindacali della categoria, divenuti monopolio delle OOSS "pronta-firma" e s'impedisce solo ai sindacati di base il diritto di assemblea persino durante le elezioni Rsu riducendo di molto la diffusione delle Liste necessarie per affermare la rappresentatività, e s'impone ai pensionati l'iscrizione ai sindacati di partito.

Ma si dibatterà anche della **folia della guerra**, nuova emergenza che sta sostituendo la pandemia. L'aumento vertiginoso dei costi dell'energia, i maggiori investimenti per le spese militari invocati dal governo ben oltre i già pesantissimi 25 miliardi attuali, la riapertura delle centrali a carbone, non determineranno forse l'abbandono definitivo delle scuole (80% degli istituti fuori-norma su igiene e sicurezza - ma il Recovery Fund, di 230 miliardi, stanziava solo 800 milioni in vece dei 13 miliardi necessari), l'abbandono dei meno abbienti, il rinvio ulteriore di contratti nazionali miserabili ed ultra-scaduti, un'altra pagina vergognosa per la Sanità, la fine di ogni transizione ecologica e finanziamenti a pioggia per banche decotte e speculatori seriali? Parliamone.

#### Intervengono :

Roberto Maragliano (Pedagogista - Ordinario Università Roma Tre)

Stefano d'Errico (Autore del libro-Segretario naz.le Unicobas Scuola & Università)

#### Coordina :

Reginaldo Palermo (Vicedirettore de "La Tecnica della Scuola")

#### Presiede :

Alvaro Belardinelli (membro dell'Esecutivo Nazionale Unicobas)

Per l'iscrizione (posti limitati) inviare i propri dati a: [unicorno.altrascuola@tiscali.it](mailto:unicorno.altrascuola@tiscali.it)

L'Associazione Unicorno - l'Altrascuola è soggetto qualificato alla formazione con Decreto MIUR 177/2000, direttiva MIUR n.° 170 del 21.3.2016, elenco Enti Accreditati/Qualificati del 23.11.2016. Come previsto dal D.M. 177/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR ai sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall'amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n.3096 del 2/2/2016).

Esonero dal servizio fruibile da tutti i Docenti e gli ATA, di ruolo e non, ai sensi dell'art.64, commi 4 e 5, del vigente CCNL.

Questo Convegno è organizzato dall'Associazione Unicorno l'Altrascuola in collaborazione con l'Unicobas Scuola & Università.

**Sono richiesti *green pass* e mascherina**

Verrà offerto rinfresco

***l'Altrascuola***

**Associazione Professionale**

**Sede nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma**

**Tel. 06/7017009 Fax 06/62209306**

**[www.altrascuola.org](http://www.altrascuola.org)**